

L'aspettativa di vita più bassa d'Italia è in Campania

*Nella nostra regione si vive in media 81,7 anni, altrove 83,4
Ormai l'8.6% dei cittadini dichiara di rinunciare alle cure*

In Campania, nel 2023 (anno in cui sono stati modificati i criteri di riparto) il Fondo sanitario nazionale (Fsn) pro-capite in regione è stato pari a 2.044 euro. Lo comunica la fondazione **Gimbe**, che ha diffuso l'ottavo rapporto sul Servizio sanitario nazionale. Rispetto al 2022 la Regione ha registrato un incremento del Fsn pro-capite di 80 euro, superiore alla media nazionale di 71 euro. Nel 2024, invece, la Campania ha ricevuto 2.135 euro pro-capite, cifra inferiore alla media nazionale di 2.181 euro. "Questa penalizzazione - ricorda **Gimbe** - consegue al criterio demografico ponderato per età: una popolazione più giovane 'pesa' infatti meno in termini di fabbisogno standard".

ALLE CURE

Nel 2024 l'8,6% dei cittadini - oltre 481mila persone - ha dichiarato di aver rinunciato a una o più prestazioni sanitarie (media Italia 9,9%) con un incremento di 2,7 punti percentuali rispetto al 2023. L'aspettativa di vita alla nascita (dati 2024) è pari a 81,7 anni (media nazionale 83,4): la Campania è ultima tra le regioni italiane. In relazione al personale sanitario, nel 2023, a livello regionale, si registrano: 9

LA RINUNCIA



Peso:45%

unità di personale ogni mille abitanti (media Italia 11,9); 1,67 medici dipendenti ogni mille abitanti (Italia 1,85); 3,71 infermieri dipendenti ogni mille abitanti (Italia 4,7). Il rapporto medici-infermieri è pari a 2,22 (media Italia 2,54). In relazione al Pnrr, invece, (dati Agenas al 30 giugno 2025 e che riguardano servizi e strutture finanziati con risorse Pnrr e con risorse diverse dal Pnrr), questa la situazione esposta da **Gimbe**. Per le case della comunità: a fronte di una programmazione complessiva di 191 Case di Comunità, al 30 giugno 2025 nessuna ha attivato alcun servizio. Per le centrali operative territoriali, al 30 giugno 2025 il 94% è pienamente funzionante e certificato. Per gli ospedali di comunità, a fronte di una programmazione complessiva di 61 ospedali di comunità, al 30 giugno 2025 solo uno (2%) è stato dichiarato attivo dalla Regione. In Campania, nel 2023 il punteggio totale degli adempimenti della Regione ai Livelli Essenziali di Assistenza (Lea), ovvero le prestazioni che il Ssn eroga gratuitamente o tramite il pagamento di un ticket, è di 206 (punteggio massimo 300). Secondo l'analisi Gimbe, la Campania si posiziona 13esima tra le regioni e province autonome ed è risultata adempiente secondo il Nuovo Sistema di Garanzia (Nsg). Rispetto

al 2022 (anno in cui la Regione è risultata comunque inadempiente), nel 2023 il punteggio totale della Regione è migliorato (+11). Sul fronte della mobilità sanitaria, nel 2022 si rileva un saldo negativo, pari a -308,4 milioni euro, in aumento di 87,6 milioni rispetto al 2021. Ancora, per i medici di medicina generale, il massimale di 1.500 assistiti viene superato nel 58,8% dei casi, a fronte di una media nazionale pari al 51,7%. Il numero medio di assistiti per medico di medicina generale all'1 gennaio 2024 nell'intera regione è pari a 1.421 (media nazionale 1.374).

Secondo la stima Gimbe, che ha tenuto in considerazione il rapporto ottimale pari a 1 mmg ogni 1.200 assistiti, all'1 gennaio 2024 in regione mancano 652 medici di medicina generale e, tra il 2019 e il 2023, i medici di famiglia in regione si sono ridotti del 9%. La media nazionale della riduzione è pari al 12,7%. Nel 2024 i partecipanti al concorso nazionale per il corso di formazione speci-



Peso:45%

fica in medicina generale sono stati superiori ai posti disponibili: +96 candidati (+59%) rispetto alle borse finanziate (media Italia -15%). Infine, per i pediatri di libera scelta, facendo riferimento al rapporto ottimale di uno ogni 850 assistiti (secondo quanto previsto dall'ultimo accordo collettivo nazionale) all' 1 gennaio 2024 si stima una carenza di 34 pediatri di libera scelta ed entro il 2028 in 279 raggiungeranno l'età di pensionamento di 70 anni. Il numero medio di assistiti è pari a 893, sotto la media nazionale (900) e al di sotto del massimale senza deroghe (1.000). Il 77,9% degli assistiti in carico ai pediatri di libera scelta ha più di 5 anni (media nazionale 81,2%).

In generale il 2023 certifica un'Italia spaccata: solo 13 Regioni rispettano i Livelli Essenziali di Assistenza, prestazioni e servizi da garantire a tutti i cittadini gratuitamente o previo pagamento di un ticket. Al Sud si salvano solo Puglia, Campania e Sardegna. La

LA PERCENTUALE DI CHI RINUNCIA ALLE CURE

Oltre 481mila persone in Campania hanno rinunciato a una o più prestazioni.

cartina al tornasole degli adempimenti Lea è la mobilità sanitaria che nel 2022 vale oltre € 5 miliardi: Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto raccolgono il 94,1% del saldo attivo, mentre il 78,8% del saldo passivo si concentra in 5 Regioni del Sud (Abruzzo, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) e nel Lazio, che registrano un saldo negativo oltre € 100 milioni."Le conseguenze di questa permanente 'frattura strutturale' tra Nord e Sud si riflettono anche nell'aspettativa di vita che in tutte le Regioni del Mezzogiorno è pari o inferiore alla media nazionale. Le stime Istat per il 2024 indicano una media nazionale di 83,4 anni con nette differenze regionali: dagli 84,7 anni della Provincia autonoma di Trento agli 81,7 della Campania, un gap di ben 3 anni", si legge nel rapporto."

LA CIFRA PRO CAPITE RICEVUTA DAL FSN

Rispetto alla media nazionale di 2.181 la Campania riceve 46 € pro capite in meno.

L'ASPETTATIVA DI VITA PIÙ BASSA D'ITALIA

L'aspettativa di vita in Campania è di 81,7 anni, la più bassa d'Italia (media 83,4).



Peso:45%